



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AERO CLUB D'ITALIA
(A.E.C.I.)

2021

Determinazione dell'8 novembre 2022 n. 133



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AERO CLUB D'ITALIA
(A.E.C.I.)

2021

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 novembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1961 con il quale l'Aero Club d'Italia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marco Villani, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio, corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento - insieme con il bilancio dell'esercizio 2021, corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia per il suindicato esercizio.

RELATORE
Marco Villani

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE	3
3. IL PERSONALE	5
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA	8
4.1 Aerodidattica	10
4.2 Attività sportive e promozionali	11
4.3 Attività regolatoria, formativa ed ispettiva	12
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	16
6. LO STATO PATRIMONIALE	17
7. IL CONTO ECONOMICO	21
8. LA GESTIONE FINANZIARIA	25
9. L'ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
9.1 Le entrate	26
9.2 Le spese	27
9.3 Attività contrattuale	31
9.4 I residui	32
10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	36
10.1 La gestione di cassa	37
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	38

INDICE DELLE TABELLE*

Tabella 1 - Spese per gli organi	4
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	6
Tabella 3 - Spese del personale	6
Tabella 4 - Enti aggregati	8
Tabella 5 - Flotta aerea Ae.C.I.	9
Tabella 6 - Consistenza flotta aerea degli Aero Club federati	9
Tabella 7 - Attività di volo	10
Tabella 8 - Campionati italiani.....	12
Tabella 9 - Medaglie internazionali	12
Tabella 10 - Attività formativa	13
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	17
Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo	19
Tabella 13 - Il conto economico.....	21
Tabella 14 - Riclassificazione risultati economici	24
Tabella 15 - Rendiconto finanziario.....	25
Tabella 16 - Entrate	26
Tabella 17 - Spese	28
Tabella 18 - Acquisto di apparecchiature tecniche.....	29
Tabella 19 - Spese per attività sportiva	29
Tabella 20 - Contributi agli Aero Club.....	30
Tabella 21 - Attività negoziale 2021.....	31
Tabella 22 - Residui attivi	32
Tabella 23 - Residui passivi.....	33
Tabella 24 - Dettaglio residui attivi	33
Tabella 25 - Dettaglio residui passivi	34
Tabella 26 - Situazione amministrativa	36
Tabella 27 - Riconciliazione conto postale.....	37

**Le tabelle sono elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.*

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sull'esito del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.), per l'esercizio 2021, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato reso con determinazione n. 103 del 14 ottobre 2021 e pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Documento XV, n. 471.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.), è stato costituito nel 1911 come "Società Aeronautica Italiana" ed eretto in ente morale con r.d. 23 luglio 1926, n. 1452. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "*fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato*".

L'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è una federazione del Coni, ai sensi dell'art. 27 del d.p.r. 28 marzo 1986, n. 157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. L'Ae.C.I. è inserito nella categoria V, tabella A, "enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero", di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

L'Ente è sottoposto, in base all'art. 1 dello statuto, approvato con d.p.r. 18 marzo 2013, n. 53, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), del Ministero della difesa, del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Elementi normativi di maggior dettaglio sono contenuti nelle precedenti relazioni cui si fa rinvio. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ae.C.I. è pubblicato l'ultimo referto di questa Corte, relativo all'esercizio 2020.

Durante l'anno 2021, in relazione alla lenta ripresa dall'emergenza pandemica provocata dal *virus* Covid 19, l'intero mondo aviatorio ha registrato una riapertura dell'attività. Nelle more dell'emergenza, peraltro, Ae.C.I. ha assunto alcune misure solidaristiche, quali il rinvio del pagamento delle quote federali al novembre 2021 senza applicazione di sanzioni o interessi; il rinvio delle domande per la contribuzione agli enti; la sospensione delle azioni di recupero verso gli Aero club in ritardo con i pagamenti.

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE

Per quanto attiene alla disciplina degli organi ed alla struttura organizzativa si fa rinvio a quanto contenuto nelle precedenti relazioni. Ci si limita in questa sede a ricordare che, ai sensi dell'art. 17 dello statuto, oltre all'Assemblea, sono organi ordinari dell'Ae.C.I.(tutti aventi durata quadriennale): il Consiglio federale; il Presidente, il cui mandato è rinnovabile un massimo di tre volte; la Commissione centrale sportiva aeronautica (Ccsa); il Collegio dei probiviri; il Collegio dei revisori dei conti che, nella sua attuale composizione, si è insediato nel giugno 2021, per il quadriennio 2021-2025.

Ai sensi dell'art.21 dello statuto, la competenza per la designazione dei componenti degli organi nominati dai vari Ministeri vigilanti, è dell'Assemblea elettiva, in cui siedono tutti i presidenti degli Aero Club federati.

La gestione commissariale, disposta con d.p.c.m. del 2 gennaio 2018, per i fatti esposti nei precedenti referti, a seguito di successivi decreti ed un periodo di *prorogatio*, è proseguita fino alla conclusione del procedimento elettorale (26 giugno 2021) per il quadriennio 2021-2024; l'esito di tale consultazione è stato riconosciuto con il d.p.c.m. del 16 maggio 2022, con cui è stata disposta la nomina a Presidente dell'Ente e con i dd.mm. n. 188 e n. 189 del 16 giugno 2022 con cui è stata disposta, rispettivamente, la nomina del Presidente della Commissione sportiva centrale aeronautica e la nomina di tre consiglieri per il quadriennio olimpico 2021-2024.

Il ritardo con cui le delibere dell'Assemblea elettiva hanno avuto seguito con i citati decreti ha portato l'Ente a non approvare il bilancio di previsione 2022.

Il 7 febbraio 2022 Ae.C.I. ha comunicato ai Ministeri vigilanti di agire, pertanto, in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art.22, comma 2, del Regolamento finanziario ed economico dell'Ente. Perdurando la carenza degli atti di nomina oltre il primo quadrimestre del 2022, il Mef, in una propria nota del 2 maggio 2022, ha ritenuto di autorizzare il permanere di una gestione provvisoria durante la quale è stata consentita l'assunzione soltanto di obbligazioni conseguenti a provvedimenti giurisdizionali esecutivi, di quelle obbligatorie per legge e di quanto necessario per "evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente".

La gratuità della funzione, salvo i rimborsi spese, è prevista per tutti gli organi, con esclusione dei componenti del Collegio dei revisori, per i quali è stato fissato, come

nell'esercizio 2020, il compenso annuo di euro 3.514 per il Presidente e di euro 2.928 per ognuno dei due componenti. Il totale delle spese per i menzionati organi di amministrazione e controllo durante l'esercizio 2021, come riportato nella seguente tabella, è stato pari ad euro 29.955, in aumento rispetto all'esercizio precedente, stante il ripristino della *governance*.

Le spese per gli organi includono i rimborsi per le spese di viaggio e di alloggio.

Tabella 1 - Spese per gli organi

	2020	2021
Organi di amministrazione – rimborsi spese	10.818	17.918
Organi di controllo	13.371	12.037
Totale	24.189	29.955

3. IL PERSONALE

L'Ae.C.I., come in precedenza, anche nell'esercizio in osservazione ha applicato ai propri dipendenti il c.c.n.l. relativo al personale del comparto funzioni centrali, stipulato il 12 febbraio 2018, per il triennio 2016 - 2018. Per effetto della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), art. 1, comma 436, e della successiva circolare Mef-Ragioneria generale dello Stato n. 14 del 29 aprile 2019, e dei seguenti aggiornamenti, sono stati previsti oneri per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2019-2021 per il personale dirigente e non dirigente. Non essendo intervenuta la sottoscrizione dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 23 febbraio 2003, n. 97, la somma non impegnata è confluita nell'avanzo di amministrazione e costituisce fondo vincolato che, al 31 dicembre 2021, è stato stimato nell'importo complessivo di euro 88.063, relativo all'impatto degli arretrati conteggiati per gli anni 2019-2021.

La dotazione organica dell'Ente è confermata in 37 unità, comprensiva di una posizione dirigenziale di seconda fascia. Così come evidenziato nella seguente tabella, i dipendenti effettivamente in servizio al 31 dicembre 2021, risultano 20, oltre al Direttore generale.

Il Direttore generale, secondo specifica disposizione statutaria, è scelto dal Presidente dell'Ente sentito il Consiglio federale, secondo le modalità di cui alla legge n. 70 del 1975 ed in osservanza del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il rapporto lavorativo, di natura privatistica, ed il trattamento economico sono stabiliti in conformità alle già menzionate leggi ed ai relativi c.c.n.l.

L'attuale Direttore generale è stato nominato il 27 ottobre 2020 fino al 31 ottobre 2021, successivamente prorogato con ordinanza presidenziale n. 97 del 24 luglio 2021.

Nel 2021, riferisce l'Ente, si è registrata l'uscita di una unità già in assegnazione temporanea presso l'Ispettorato nazionale del lavoro a decorrere dal 3 maggio 2019 e definitivamente immessa nei ruoli dell'Ispettorato, all'esito di procedure di mobilità volontaria.

La consistenza del personale è espressa nella seguente tabella:

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

		Organico previsto	Effettivi 2020	Effettivi 2021
Dirigente di 2° fascia		1	0	0
Posizione economica C5			1	1
Posizione economica C4			5	5
Posizione economica C3			3	3
Posizione economica C2			2	2
Posizione economica C1			2	2
Totale	Unità in area C	26	13	13
Posizione economica B3			2	2
Posizione economica B2			5	4
Posizione economica B1			1	1
Totale	Unità in area B	10	8	7
TOTALE	TOTALE	37	21	20

L'Ente rileva la sopravvenuta carenza di personale ridotto di oltre il 52 per cento rispetto al 2000 e del 33 per cento rispetto al 2010 e pertanto ha fatto presente di essere intenzionato a provvedere ad attivare le procedure per l'immissione di nuove unità per la copertura dei posti resisi vacanti.

La seguente tabella indica la spesa per il personale per il 2021 in confronto con il 2020.

Tabella 3 - Spese del personale

	2020	2021	Var.
Assegni fissi e buoni pasto	636.633	742.183	105.550
Trattamento accessorio	310.509	323.713	92.346
Indennità e rimborso spese per trasporti all'interno	1.017	1.542	91,82
Oneri previdenziali e sociali	203.653	245.893	42.240
Contributi per il benessere del personale	8.000	8.000	0
Accantonamento fondo liquidazione	48.446	53.548	5.102
Totale	1.208.258	1.374.879	166.621

La spesa per il personale registra, nel 2021, un aumento di euro 166.621, attestandosi ad euro 1.374.879, prevalentemente a seguito dell'adeguamento contrattuale intervenuto.

La gestione della spesa del personale ai fini della contabilità analitica, ai sensi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, è articolata su 3 centri di costo: il Direttore generale (cui fanno capo la direzione generale, l'ufficio delibere e l'ufficio gestione flotta); il settore amministrativo (cui

fanno capo il settore amministrativo e contabile, nonché il servizio affari generali e personale) e il settore operativo (cui fanno capo il servizio operativo, il servizio sportivo ed il servizio aeroturismo ed aviazione generale).

L'accantonamento per il fondo "liquidazione personale", rilevato nel conto economico fra gli "accantonamenti ai fondi per oneri", è stato di euro 53.548 (nello stato patrimoniale il fondo è denominato "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato").

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA

I compiti istituzionali dell'Ae.C.I. sono culturali, didattici e sportivi.

L'Ente promuove le attività volte allo sviluppo dell'aviazione sia turistica sia sportiva, avutone riguardo dell'utilità sociale, civile e culturale, e consegue i suoi scopi avvalendosi degli Aero Club federati. Lo statuto indica i requisiti necessari per ottenere detta qualifica.

Durante l'esercizio in esame le attività istituzionali, sportive e formative hanno avuto una ripresa rispetto al dato del 2020, grazie all'allentamento delle restrizioni per l'emergenza sanitaria e alle numerose misure adottate a sostegno del sistema socioeconomico.

Tabella 4 - Enti aggregati

	2020	2021
Enti aggregati ordinari titolari di scuola volo diportistico sportivo (vds)	101	100
Enti aggregati ordinari privi di scuola vds	8	10
Enti aggregati a quota agevolata*	27	32
Totale Enti aggregati	136	142

* Per gli enti aggregati possono essere stabilite quote ridotte se non svolgono attività didattica.

Le associazioni benemerite (che svolgono, senza fini di lucro, attività di studio, promozione e divulgazione dei temi aeronautici o abbiano per finalità la conservazione delle tradizioni e delle memorie aeronautiche) sono 7, come nel precedente esercizio.

La consistenza della flotta aerea dell'Ae.C.I., strumento essenziale per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente, è di 13 unità di cui 10 assegnate ad Ae.C. federati, per le attività istituzionali; questi ultimi sostengono le relative spese di manutenzione.

Nel corso dell'anno in osservazione è stato ceduto un aliante Grob.

Già dal 2019 sono giunti a fine locazione tutti i velivoli, per cui si ripropone la questione del rinnovo della flotta, patrimonio che si è nel tempo depauperato. A tal fine, si rammenta che, già nel novembre 1987, fu stipulata una convenzione con il Ministero dei trasporti, secondo la quale i residui perenti avrebbero incrementato il fondo per il rinnovo della flotta. Questo ha permesso di accantonare fra i fondi della contabilità (meglio sarebbe stato se fossero stati imputati fra le riserve) somme consistenti a tale scopo che si alimentano in ogni esercizio. Si ribadisce la necessità che le future decisioni di spesa, che l'Ente ha comunicato saranno

presumibilmente assunte dai nuovi organi nominati nell'anno in corso, siano il frutto di una puntuale programmazione che assicuri la copertura economica delle stesse e che le procedure negoziali di acquisto siano effettuate nel rispetto del codice dei contratti pubblici.

La seguente tabella indica la consistenza della flotta aerea dell'Ae.C.I. in confronto con l'anno 2020.

Tabella 5 - Flotta aerea Ae.C.I.

	2020	2021	<i>di cui assegnati</i>
Alianti DG 300 -	1	2	1
Alianti DG 500	1	1	1
Alianti GROB 103 TWIN	1	1	0
Alianti SCHLEICHER	1	0	1
Velivolo F22C	1	1	1
Velivoli P92 JS	6	5	5
Alianti DG 1001	1	1	1
TB 9	2	2	0
Totale	14	13	10

La consistenza della flotta aerea degli Aero Club federati, nel 2021, come indicato nella seguente tabella, è aumentata di 27 unità; anche in questo caso si tratta dei velivoli con cui si realizza l'attività istituzionale, didattica e sportiva, nonché gran parte delle iniziative promozionali.

Tabella 6 - Consistenza flotta aerea degli Aero Club federati

	2020	2021	Var.
Velivoli di proprietà o in esercizio agli Aero Club Federati	267	296	29
Alianti di proprietà o in esercizio agli Aero Club Federati	98	115	17
Apparecchi volo diportistico sportivo V.D.S. a motore	142	134	-8
Apparecchi volo diportistico sportivo V.D.S. privi di motore	148	137	-11
Totale	655	682	27

Nel 2021 si è verificato un incidente che ha coinvolto gli aeromobili della flotta Ae.C.I. Gli Aero Club federati hanno segnalato 17 incidenti nel corso del 2021 (con 2 deceduti e nessun ferito), in numero analogo a quanto accaduto nel 2020.

In merito, l'Ae.C.I. riferisce di non avere competenza diretta in tema di tutela della sicurezza del volo; pertanto, non prevede in organico una specifica unità operativa dedicata a tale funzione.

4.1 Aerodidattica

L'Ae.C.I., essendo responsabile dell'attività addestrativa e formativa dei piloti, vigila, però, affinché le scuole di volo rispettino le norme della sicurezza del volo e trasmettano agli allievi tale cultura; questa Corte sottolinea il rilievo di tale monitoraggio.

La tabella che segue mostra i numeri dell'attività aerodidattica di volo, realizzata dagli Aero club.

Tabella 7 - Attività di volo

Dati ore volo	2020	2021	var.
Volo a motore			
per aeroscolastica	23.775	35.723	11.948
per turismo e sport	16.710	21.819	5.109
per attività acrobatica	121	327	206
con elicotteri	399	314	-85
con elicotteri per allenamento	137	51	-86
TOTALE ORE DI VOLO A MOTORE	41.142	58.234	17.092
Volo con alianti			
per didattica e allenamento	1.891	2.684	793
per turismo e sport	7.803	12.147	4.344
TOTALE ORE DI VOLO CON ALIANTI	9.694	14.831	5.137
Volo con motoalianti			
per didattica e allenamento	395	568	173
per turismo e sport	425	797	372
TOTALE ORE DI VOLO CON MOTOALANTI	820	1.365	545
Traino alianti			
per aeroscolastica	649	1.003	354
per turismo e sport	1.537	2.203	666
TOTALE ORE DI VOLO TRAINO ALIANTI	2.186	3.206	1.020
TOTALE ORE DI VOLO	53.842	77.636	23.794

Si può notare, complessivamente, un significativo aumento, dettato dalla riduzione delle restrizioni generali, conseguenti all'emergenza pandemica, delle ore totali per le varie attività

(motore e volo a vela). Esse nel 2021 sono state complessivamente 77.636, rispetto alle 53.842 del 2020. Solo le ore di volo con elicotteri presentano una lieve contrazione.

I dati che si riferiscono anche all'attività formativa sono espressione di quanto comunicato da 98 Ae.C. federati su un totale di 136 (nel 2020 i dati erano giunti da 94 enti).

4.2 Attività sportive e promozionali

L'Ae.C.I. esamina ed approva i programmi e controlla i regolamenti, l'organizzazione e lo svolgimento di ogni manifestazione aeronautica, ai sensi dell'art. 2 della l. 29 maggio 1954 n. 340.

L'Ae.C.I. è l'unica federazione del Coni per gli sport aeronautici; in tale veste organizza e partecipa, in Italia ed all'estero, a campionati e gare per varie specialità del volo a motore e a vela, paracadutismo, aeromodellismo, aerostatica e volo da diporto o sportivo.

L'attività sportiva per la partecipazione alle competizioni nazionali ed internazionali in ogni disciplina aeronautica ha continuato, in parte, a risentire dell'emergenza pandemica.

Durante il 2021 si sono così potute organizzare soltanto 14 manifestazioni aeree da parte degli Aero Club; in tale ambito si osserva la presenza di un'esibizione delle "Frecce tricolori", la Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) dell'Aeronautica militare, tenutasi ad ottobre a Thiene.

Diversamente, come indicato dalla tabella sottostante, nel 2021 sono stati realizzati:

- 8 campionati italiani per il volo a motore, in particolare gare aeree di *rally*;
- 8 campionati italiani di acrobazia a motore;
- 10 campionati italiani di acrobazia in aliante;
- 9 campionati italiani di volo a vela;
- 41 campionati italiani di paracadutismo;
- 20 campionati italiani di aeromodellismo;
- 2 campionati italiani di volo da diporto o sportivo;
- non si è tenuto il campionato italiano di mongolfiera.

Tabella 8 - Campionati italiani

	2020	2021
Volo a motore	6	8
Acrobazia a motore	8	8
Acrobazia in aliante	5	10
Volo a vela	10	9
Paracadutismo	22	41
Aeromodellismo	17	20
Da diporto o sportivo	3	2
Mongolfiera	0	0
TOTALE	71	98

A ciò, come risulta dalla tabella sottoindicata, si aggiungono le partecipazioni ai pochi campionati internazionali che si sono potuto svolgere a causa delle restrizioni connesse all'emergenza pandemica.

La compagine nazionale ha vinto sei medaglie.

Tabella 9 - Medaglie internazionali

	2020	2021
Oro	1	0
Argento	0	3
Bronzo	1	3
TOTALE	2	6

4.3 Attività regolatoria, formativa ed ispettiva

L'Ente comunica di aver svolto, sempre compatibilmente con le restrizioni dettate dall'emergenza, anche le attività di regolamentazione tecnica, ispettiva e sanzionatoria; sono stati, inoltre, organizzati corsi di aggiornamento dei quadri tecnici, degli istruttori, dei giudici sportivi e dei direttori di manifestazioni aeree. L'Ente ha, poi, sostenuto l'attività didattica in tutti i propri comparti operativi.

L'Ente stesso, inoltre, attraverso i club associati, svolge un ruolo formativo in campo aeronautico; 48 Ae.C. federati, titolari di scuole di pilotaggio per volo a motore e 15 Ae.C.

federati per il volo a vela hanno garantito le attività per il conseguimento di licenze, attestati ed abilitazioni, come indicano i dati esposti nella successiva tabella.

Tabella 10 - Attività formativa

	2020	2021	var.
VOLO a motore:			
- attestati di allievo pilota	209	237	28
- licenze di pilota privato	170	306	136
- licenza pilota commerciale	24	55	31
- abilitazioni IFR	22	57	35
- abilitazione istruttori	23	49	26
- licenza piloti elicotteri	0	3	3
- licenza pilota commerciale elicotteri	1	1	0
VOLO a vela:			
- licenze di pilota aliante	40	84	44
- abilitazione istruttore alianti	7	9	2
VOLO VDS con/privi di motore:			
- allievi iscritti	4.154	4.456	302
- allievi idonei	898	1.234	336
totale attestati VDS	57.671	58.905	1.234
APPARECCHI con e privi di motore:			
nuovi apparecchi vds	212	239	27
totale apparecchi vds	13.707	13.943	236
SCUOLE VDS a motore			
nuove scuole vds a motore	1	1	0
scuole revocate vds a motore	-4	-4	0
totale scuole vds a motore	149	146	-3
SCUOLE VDS prive motore			
nuove scuole vds prive motore	0	1	1
scuole revocate vds prive motore	-1	-1	0
totale scuole vds prive motore	53	53	0

L'attività didattica ha coinvolto 4.456 allievi (in aumento di 302 rispetto al 2020) con il rilascio di 1.234 attestati per volo diportistico sportivo - vds - (erano stati 898 nel 2020) e con l'identificazione di 239 nuovi apparecchi da vds. È stata certificata 1 nuova scuola per vds a motore mentre è stata revocata l'autorizzazione a 4 scuole operanti nel medesimo ambito e ad una scuola per vds privi di motore.

Nel settore del volo a motore risultano in aumento sia gli attestati sia le licenze di pilota privato sia le licenze per pilota commerciale. In diminuzione, invece, le abilitazioni al volo

strumentale (Ifr) e quelle degli istruttori. In aumento le licenze di pilota di aliante, da 40 a 84, mentre le abilitazioni per istruttore di aliante passano da 7 a 9.

Nel 2019 è stata avviata una profonda revisione della norma primaria del vds (legge 22 marzo 1985, n. 106) da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) che all'uopo aveva, tra l'altro, costituito un apposito tavolo tecnico (Mims-Ansv-Enac-Enav ed AeCI). Tale tavolo tecnico ha concluso i lavori nel 2021 con la condivisione di una proposta di legge che tuttavia non ha avuto seguito. Per tale ragione nell'estate 2021 AeCI ha elaborato una proposta di d.m. che consentisse di sfruttare a livello nazionale le novità introdotte dal Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2018-UE2018/1139 dalla EASA. Tutto ciò è stato poi recepito nel d.m. n. 503 del 10 dicembre 2021 del Mims, che ha anche modificato l'allegato tecnico della legge del 25 marzo 1985, n. 106 ("disciplina del volo da diporto o sportivo").

Parallelamente, Ae.C.I. ha comunicato di aver fornito i contributi richiesti in relazione a varie proposte di nuovo testo di legge del vds, presentate nel corso della legislatura per riformare l'attuale normativa vigente, in un quadro di valorizzazione e promozione del volo da diporto o sportivo e dell'avioturismo, le quali tuttavia non hanno concluso l'iter parlamentare di approvazione, a causa dello scioglimento anticipato delle Camere.

Nel contesto prospettato dal progetto di riforma del volo, l'Ente dovrà integrare l'attuale struttura organizzativa con figure capaci di gestire con efficienza le innovazioni previste dalla riforma, prestando molta attenzione all'individuazione delle competenze, atteso che, attualmente, non risultano presenti, all'interno del proprio organico, le figure idonee allo svolgimento delle prestazioni tecniche specialistiche richieste dalle innovazioni prefigurate dal progetto di legge di modifica del vds; in relazione a ciò, Ae.C.I. - come detto - prevede il ricorso all'assunzione di un numero limitato di figure professionali, in seno al servizio aerodidattica e tecnico.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili n. 503 del 10 dicembre 2021 è stata disposta un'innovazione della previgente normativa sulla capacità dei mezzi vds, delegando ad Ae.C.I. la gestione dell'intera materia di identificazione mezzi.

Ae.C.I. rappresenta l'Italia presso la Federazione internazionale aeronautica (Fai), autorità internazionale per gli sport aerei; nel 2021, i rappresentanti di specialità hanno potuto partecipare a varie commissioni sportive, avvalendosi dei collegamenti informatici.

Con l'istituzione di una commissione permanente bilaterale Ae.C.I. - Enac sono stati intensificati i reciproci rapporti, mediante incontri periodici sulle tematiche più rilevanti del mondo del volo, al fine di individuare soluzioni alle problematiche di interesse comune.

Per le verifiche a campione sul campo, si è fatto ricorso ad un certo numero di ingegneri provenienti dai ruoli dell'Aeronautica militare, collocati in congedo per riduzione quadri, che si sono resi disponibili volontariamente per collaborare con l'Ente, a fronte del solo rimborso delle spese. Nel 2021 l'attività ispettiva presso le scuole vds è proseguita con regolarità, avvalendosi dei medesimi ingegneri, sia nel corso dell'esecuzione degli esami, sia in occasione di verifiche apposite. L'Ente comunica che l'attività espletata dagli ispettori infrastrutturali nominati a tale scopo nel 2021 ha già ottenuto ottimi risultati; in particolare è stato possibile individuare soluzioni a problematiche assai complesse, consentendo la riattivazione di scuole di volo ferme da tempo.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'Ente, ordinariamente, effettua una programmazione di bilancio annuale, comunicandola ai Ministeri vigilanti.

L'Ente, come precedentemente accennato, non ha proceduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio in osservazione entro il termine statutario del 31 ottobre 2021 a causa della mancata nomina del Presidente che ha prodotto un vuoto istituzionale. Nell'anno in osservazione, infatti, l'Ae.C.I. ha operato in regime di esercizio provvisorio commisurando i dodicesimi utilizzati in previsione di spesa all'ultimo bilancio preventivo approvato, ai sensi dell'art.22 del proprio regolamento di contabilità come previsto dall'art.2 c. 2 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n.97.

Sul rendiconto generale dell'Ente, predisposto con delibera del Consiglio federale n. 17 del 19 luglio 2022, il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole nella seduta del 22 settembre 2022; il documento è stato definitivamente approvato dall'Assemblea, con delibera n. 5 dell'8 ottobre 2022.

Il rendiconto predetto, redatto in conformità alle disposizioni emanate con il regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile in ottemperanza all'art. 2, comma 2 del d.p.r. n. 97 del 2003, si compone del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, dello stato patrimoniale, della nota integrativa. Sono inoltre allegati al rendiconto stesso la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la situazione dei residui attivi e passivi e il quadro di riclassificazione dei risultati economici.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di una società indipendente al costo annuo di euro 6.000, iva compresa.

L'Ente attesta che, per il 2021, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è di valore 1 (tempo medio, in giorni, dei pagamenti oltre la scadenza), in miglioramento rispetto al precedente esercizio in cui è stato pari ad 11.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale attivo dell'esercizio 2021 in confronto con l'esercizio 2020.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

A T T I V I T A'	2020	2021	var.
A - PATRIMONIO INIZIALE			
B - IMMOBILIZZAZIONI			
II - Immobilizzazioni materiali:			
- terreni e fabbricati	1.667.664	1.546.948	-120.716
- mobili ed arredi vari d'ufficio	5.080	3.858	-1.222
- macchine d'ufficio	10.620	12.908	2.288
- attrezzature	1.423	632	-791
Totale immobilizzazioni	1.684.787	1.564.346	-120.441
C- ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze prodotti finiti e merci	4.383	2.909	-1.474
Totale	4.383	2.909	-1.474
II - Residui attivi:			
- crediti v/ iscritti, soci e terzi	274.782	199.517	-75.265
- crediti v/ lo Stato ed enti pubblici	10.842	10.842	0
- crediti v/ altri	87.089	76.906	-10.183
Totale	372.713	287.265	-85.448
IV - Disponibilità liquide:			
- depositi postali	469.494	492.492	22.998
- denaro e valori in cassa	6.520.501	6.896.008	375.507
Totale	6.989.995	7.388.500	398.505
Totale attivo circolante	7.367.091	7.678.674	311.583
TOTALE ATTIVO	9.051.878	9.243.020	191.142

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale registra un incremento, passando da 9 mln del 2020 a 9,2 mln del 2021.

Le immobilizzazioni materiali sono pari complessivamente ad euro 1.564.346, quale differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle rivalutazioni, svalutazioni, alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento; nell'esercizio in esame subiscono un decremento di euro 120.441 che rispecchia, sostanzialmente, la quota di ammortamento della voce terreni e fabbricati in considerazione dell'esiguo valore delle altre poste.

La voce terreni e fabbricati comprende esclusivamente la palazzina di proprietà Ae.C.I. sita in Roma, contabilizzata al costo storico più le migliorie, per un valore totale di euro 4.315.920 ora ridotto in ragione delle quote di ammortamento annue; nella nota integrativa si osserva – plausibilmente – che il valore di mercato dell’immobile è, peraltro, superiore rispetto al valore contabile residuo che è di euro 1.546.948. La voce “velivoli ed apparati” è pari a zero anche nell’esercizio in esame poiché i cespiti sono già interamente ammortizzati.

Nell’attivo circolante figurano, in riduzione, rimanenze di pubblicazioni per euro 2.909.

Vi sono residui crediti per un totale di euro 287.265, composti:

- per euro 199.517 da crediti verso iscritti e soci,
- per euro 76.906 da crediti verso altri che includono, in larga misura, i crediti verso i responsabili amministrativi impegnati nelle competizioni internazionali, in attesa di rendicontazione, per importi a credito verso lo Stato per euro 10.842.

Il valore dei crediti complessivi è in decremento di euro 85.448 rispetto agli euro 372.713 del 2020, andamento dovuto ad una positiva attività di realizzazione degli stessi. Per il recupero dei crediti predetti questa Corte mantiene l’invito a compiere ogni azione utile al loro realizzo e ad evitare che le pretese cadano in prescrizione, con conseguente storno dai residui attivi.

L’Ente comunica che i residui attivi della situazione amministrativa non coincidono con quelli riportati nello stato patrimoniale perché sono rettificati in ragione dei versamenti sul conto corrente postale e del fondo svalutazione crediti.

Considerato il lungo protrarsi nel tempo di tale disallineamento contabile, trattandosi di una carenza gestionale degli incassi ricevuti, si raccomanda al Collegio sindacale di vigilare affinché tale situazione sia regolarizzata quanto prima.

Sempre nell’attivo circolante si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 7.388.500 (di cui euro 6.896.008 in cassa ed euro 492.492 presso il conto corrente postale) in aumento rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella rappresenta il passivo dello stato patrimoniale mettendo in confronto i dati dell’esercizio in osservazione con quelli del precedente.

Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo

P A S S I V I T A'	2020	2021	var.
A - PATRIMONIO NETTO			
Riserva statutaria	2.628.173	2.628.173	0
Avanzi economici portati a nuovo	-121.526	655.128	776.654
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	776.654	753.049	-23.605
Totale patrimonio netto	3.283.301	4.036.350	753.049
C - FONDI RISCHI ED ONERI			
-per rinnovo flotta	2.345.114	2.484.156	139.042
- rinnovo contrattuale	39.551	88.063	48.512
Totale fondi rischi ed oneri	2.384.665	2.572.219	187.554
D - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.473.831	1.338.728	-135.103
E- RESIDUI PASSIVI			
-verso fornitori	419.779	359.912	-59.867
-debiti verso iscritti, soci e terzi	1.425.134	865.581	-559.553
-debiti verso lo Stato ed enti pubblici	54.882	59.659	4.777
-debiti diversi	10.288	10.570	282
Totale debiti (residui passivi)	1.910.083	1.295.722	-614.361
TOTALE PASSIVITA'	5.768.579	5.206.669	-561.910
TOTALE PASSIVO E NETTO	9.051.879	9.243.019	191.140

Il patrimonio netto registra un aumento (da euro 3.283.301 nel 2020 ad euro 4.036.350 nel 2021) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio considerato.

Il totale dei fondi rischi e oneri cresce di euro 187.554 e si attesta ad euro 2.572.219, principalmente per le riserve destinate al rinnovo della flotta (euro 2.484.156), per il quale fine risultano accantonati nell'esercizio 2021 ulteriori euro 139.042, pari all'importo dei residui passivi dichiarati perenti nell'esercizio. Riguardo al rinnovo della flotta dei velivoli, come già evidenziato, in base alla convenzione con il Ministero dei trasporti del novembre 1987, le somme scaturenti dal computo dei residui perenti vanno ad incrementare l'apposito fondo. Si ribadisce, comunque, l'esigenza che l'investimento complessivo in aeromobili sia oggetto di un'attenta e puntuale analisi dei fabbisogni e programmazione e realizzato nel rispetto dei principi di trasparenza ed economicità che sovrintendono alla normativa per la contrattazione pubblica.

Si rileva, poi, l'accantonamento di euro 48.512, che confluisce nell'avanzo di amministrazione per il fondo vincolato per il rinnovo contrattuale, non essendo intervenuta nell'anno la sottoscrizione del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021.

Non figurano accantonamenti per altri rischi, quali il contenzioso che pure sarebbe stato prudente effettuare, o altri oneri.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto si attesta ad euro 1.338.728, espressione delle variazioni intervenute durante l'esercizio (decremento di euro 135.103 ed utilizzi di euro 188.651).

I debiti, che rappresentano i residui passivi per un valore complessivo di euro 1.295.722, segnano una diminuzione pari ad euro 614.361, dettata, principalmente, dalla graduale ripresa delle erogazioni, in precedenza sospese per il blocco delle attività generato dall'emergenza pandemica.

I debiti verso fornitori pari ad euro 359.912 (in riduzione di euro 59.867) sono espressione di importi dovuti per prestazioni ricevute. I debiti verso soci, iscritti e terzi, che passano da euro 1.425.134 del 2020 ad euro 865.581, comprendono prevalentemente i rimborsi spesa spettanti alle figure tecniche dell'attività sportiva agonistica per euro 173.284; i residui inerenti alle indennità di risultato spettanti alla direzione generale ed al fondo unico al personale, da erogare nell'esercizio successivo a quello di competenza sono pari ad euro 284.194 (valore nel quale assommano due annualità) ed i residui inerenti alla attività istituzionale, pari a euro 254.428.

7. IL CONTO ECONOMICO

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze del conto economico dell'esercizio 2021 confrontato con l'esercizio 2020.

Tabella 13 - Il conto economico

	2020	2021	var.
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
- Proventi da prestazioni e vendite beni e servizi	787.953	909.420	121.467
- Altri ricavi	2.791.478	2.338.760	-452.718
Totale valore della produzione	3.579.431	3.248.180	-331.251
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
- Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	29.445	39.735	10.290
- Per servizi	1.117.572	663.948	-453.624
- Per godimento beni di terzi	11.954	11.983	29
- Per il personale	1.159.812	1.321.331	161.519
- Ammortamenti e svalutazioni	125.021	125.730	709
- Accantonamenti per rischi ed oneri	450.189	335.057	-115.132
- Oneri diversi di gestione	140.406	99.863	-40.543
Totale costi della produzione	3.034.399	2.597.647	-436.752
Differenza tra valore della produzione e costi	545.032	650.532	105.500
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
- Altri proventi finanziari	23	35	12
- Interessi ed altri oneri finanziari	-5.114	-5.110	4
Totale proventi ed oneri finanziari	-5.091	-5.075	16
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazioni	1.000	22.036	21.036
- Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	430.974	268.442	-162.532
- Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	-91.239	-47.745	43.494
Totale delle partite straordinarie	340.735	242.732	-98.003
Risultato prima delle imposte	880.675	888.190	7.515
Imposta dell'esercizio	104.021	135.141	31.120
Avanzo economico	776.654	753.049	-23.605

Tabella con arrotondamenti come da rendiconto Ae.C.I.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo economico in lieve diminuzione, passando da euro 776.654 del 2020 ad euro 753.049 del 2021. Si osserva positivamente il ritrovato equilibrio economico, seppur ancora in parte condizionato dalle forzate sospensioni di buona parte dell'attività istituzionale causate dall'emergenza pandemica.

Si ricorda che l'Ae.C.I., per lungo tempo, ha registrato perdite economiche che non assicuravano una prospettiva di maggiore economicità ed efficienza della gestione del medio, lungo periodo. Tale tendenza ha manifestato una decisa e positiva inversione nell'esercizio 2018 cui è seguita la perdita del 2019 ed il ritorno all'utile 2020 e proseguito nel 2021. L'Ente deve compiere ogni sforzo organizzativo per mantenere l'equilibrio di bilancio individuando o rafforzando i proventi prodotti autonomamente che ancora pesano poco rispetto alla finanza trasferita e, al contempo, vagliando esattamente sull'impegno di ogni voce di costo.

Va sottolineato il miglioramento della gestione caratteristica che, non alterata dalla gestione straordinaria, passa da un saldo di euro 545.032 nel 2020 ad euro 650.532 nel 2021.

Tale risultato è generato da una più elevata riduzione dei costi rispetto al calo dei ricavi.

Esaminando le principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione, costituito da entrate contributive, oneri associativi e prestazioni di servizi, mostra un decremento pari ad euro 331.251. Fra i ricavi continua a mantenere rilevanza il contributo di Sport e salute S.p.a., che nell'anno è stato pari a euro 1.369.149, così composto: euro 1.300.692 quale contributo ordinario ed euro 68.457 da destinare alla promozione sportiva successivamente all'insediamento dei nuovi organi di vertice.

I proventi derivanti dalla prestazione di servizi, ossia quanto riconosciuto per la gestione del vds, per il rilascio ed il rinnovo di attestati, per immatricolazione apparecchi e per l'incasso dei canoni corrisposti sulla flotta data in locazione agli Ae.C. federati, sono pari ad euro 909.420, in positivo aumento rispetto al precedente esercizio osservando. In tale ambito, si osserva che i contributi rappresentano quasi il 72 per cento del valore della produzione; da diversi esercizi, peraltro, l'Ente non riceve contributi dai Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti e della difesa.

Figurano euro 15.973 per rimborso quote assicurative da parte degli Aero Club federati, per i mezzi a loro disposizione.

I costi della produzione scendono al valore di euro 2.597.647, in riduzione di euro 436.752.

Si osserva la sensibile diminuzione dei costi per servizi e degli accantonamenti.

La spesa per servizi è la più consistente; essa diminuisce di euro 453.624 ed include i contributi erogati agli enti federati. Il costo del personale, che include premialità, passaggi di qualifica, accantonamenti e ferie non godute, registra un incremento di euro 161.519.

L'Ente comunica che rispetto al complesso dei costi della produzione, l'incidenza del costo del personale (che rappresenta una componente difficilmente comprimibile, perché consistente e anelastica), è passata dal 38,2 per cento del 2020 al 50,9 per cento del 2021.

Sono in linea con il precedente esercizio gli ammortamenti dei beni materiali, mentre decrescono gli accantonamenti per rischi ed oneri che comprendono le seguenti voci eterogenee:

- euro 53.548 per fondo rivalutazione liquidazione del personale;
- euro 139.041 per rivalutazione del fondo destinato al rinnovo della flotta aerea;
- euro 48.512 per il fondo per i rinnovi contrattuali;
- euro 93.956 per accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti (in considerevole decremento rispetto al 2020 in cui era pari ad euro 191.958). Al riguardo, si precisa che tale ultimo appostamento non confluisce in un apposito fondo del patrimonio ma opera rettificando direttamente il valore complessivo dei crediti presenti nel patrimonio stesso.

Si rileva anche per l'esercizio in osservazione la mancata iscrizione di alcun apporto per il fondo per il contenzioso, pur essendo pendenti alcune liti.

I proventi straordinari, pari ad euro 242.732, risultano prevalentemente composti dalle sopravvenienze attive che ammontano ad euro 268.442, generati, prevalentemente, dal riaccertamento dei residui passivi, mentre la sopravvenienza passiva determinata dalla radiazione di residui attivi è pari ad euro 47.745. A questi importi si aggiungono euro 22.036 per alienazione di beni. Si osserva l'opportunità, nella contabilità economico patrimoniale, di una più opportuna riallocazione delle componenti straordinarie, ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12 ("Composizione e schemi di bilancio di esercizio"). Tale principio, infatti, individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'OIC qualificava come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

I risultati economici sono dall'Ente così riclassificati.

Tabella 14 - Riclassificazione risultati economici

	2020	2021
Ricavi	3.579.431	3.248.180
Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione	0	0
VALORE PRODUZIONE TIPICA	3.579.431	3.248.180
Materie prime e servizi esterni	1.158.971	715.666
VALORE AGGIUNTO	2.420.460	2.532.514
Costo lavoro	1.208.258	1.374.879
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.212.202	1.157.635
Ammortamenti	125.021	125.730
Stanziamiento a fondi rischi e oneri	401.743	281.509
Saldo proventi ed oneri diversi	140.406	99.863
RISULTATO OPERATIVO	545.032	650.532
Proventi ed oneri finanziari	-5.091	-5.075
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	539.941	645.457
Proventi ed oneri straordinari	340.735	242.732
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	880.675	888.190
Imposte d'esercizio	104.021	135.141
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	776.654	753.049

Tale riclassificazione mette in luce come il valore aggiunto, ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione tipica e i costi per materie prime e servizi, mostri un aumento e si attesti ad euro 2.532.514.

Il margine operativo lordo (Mol) registra una lieve diminuzione, a causa dell'aumento del costo del personale, e passa da euro 1.212.202 ad euro 1.157.635.

Conseguentemente il risultato operativo risulta in aumento, passando da euro 545.032 nel 2020 ad euro 650.532 nel 2021, mentre l'avanzo d'esercizio (che chiude con un attivo pari ad euro 753.049) risulta in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per la riduzione dei proventi straordinari.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze del conto finanziario dell'esercizio 2021 in confronto con l'esercizio 2020.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

Entrate accertate	2020	2021	var.
- Correnti	3.576.700	3.239.196	-337.504
- In conto capitale	1.000	22.036	21.036
- Partite di giro	567.356	789.729	222.373
Totale entrate accertate	4.145.056	4.050.961	-94.095
Avanzo esercizio precedente	0	23.855	23.855
Utilizzo fondo liquidazione personale	106.412	188.651	82.239
Totale	4.251.468	4.263.467	11.999
Spese impegnate			
- Correnti	2.468.324	2.277.111	-191.213
- In conto capitale	132.662	240.171	107.509
- Partite di giro	567.356	789.729	222.373
Totale spese impegnate	3.268.342	3.307.011	38.669
Avanzo di competenza	983.126	956.456	-26.670

Dal rendiconto finanziario emerge una diminuzione delle entrate correnti ed un aumento delle partite di giro.

Le entrate in conto capitale sono incrementate per importi contenuti, derivanti dall'alienazione di un cespite.

Le spese correnti sono ulteriormente diminuite.

Si rileva, quindi, un avanzo di competenza finanziario pari ad euro 956.456, in leggero decremento (euro 26.670) rispetto al precedente esercizio.

9. L'ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

9.1 Le entrate

Il dettaglio delle entrate dell'esercizio 2021 è espresso nella seguente tabella in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Entrate

	2020	2021	Var.
Correnti:			
- Contributi degli associati	807.500	889.200	81.700
- Trasferimenti da C.O.N.I.	1.917.611	1.369.149	-548.462
- Vendita pubblicazioni	25	54	29
- Prestazioni servizi istituzionali	764.924	893.222	128.298
- Nolo aeromobili	20.250	7.125	-13.125
- Interessi attivi su depositi	23	35	12
- Recupero e rimborsi diversi	52.392	64.438	12.046
- Rimborso assicurazioni velivoli	13.976	15.973	1.997
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.576.701	3.239.196	-337.505
In conto capitale:			
- Cessione di attrezzature varie	1.000	22.036	21.036
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.000	22.036	21.036
Per partite di giro:			
- Ritenute previdenziali	78.221	95.566	17.345
- Ritenute erariali	239.351	331.519	92.168
- Ritenute diverse	53.523	51.040	-2.483
- Altre entrate	196.261	311.604	115.343
TOTALE PARTITE DI GIRO	567.356	789.729	222.373
TOTALE ENTRATE	4.145.057	4.050.961	-94.096

Le entrate totali, pari ad euro 4.050.961 (euro 3.261.232 con esclusione delle partite di giro), sono in riduzione rispetto al precedente esercizio. Tale diminuzione risulta effetto prevalente delle entrate correnti, in diminuzione per euro 337.505; si rammenta che, nel passato esercizio, tale voce aveva accolto contributi straordinari per la gestione dell'emergenza pandemica.

Anche in questo esercizio si conferma che le risorse dell'Ente provengono principalmente del contributo di "Sport e Salute", in precedenza assicurato dal Coni, che, ritorna ai livelli

ordinari dopo l'aumento del 2020 concesso per sopperire alle necessità prodotte dalla crisi per la situazione pandemica.

Le altre voci significative delle entrate sono quelle relative alle quote associative degli enti federati ed aggregati, in aumento dopo il rallentamento prodotto nel 2020 dalla situazione emergenziale. In considerazione del perdurare della pandemia e delle sue conseguenze economiche, comunque, l'Ente ha ritenuto necessario sostenere la ripresa delle attività da parte degli enti federati ed aggregati, penalizzati dalla recessione, attraverso i provvedimenti di cui si è detto in precedenza, con i quali ha disposto, tra l'altro, il rinvio a novembre 2021 del pagamento delle quote associative e dell'invio dell'elenco dei soci, senza applicazione di alcuna penale.

Figurano inoltre in aumento anche gli accertamenti per “prestazioni per servizi istituzionali”.

9.2 Le spese

Le spese del 2021 sono e esposte nella tabella che segue in confronto con il 2020.

Tabella 17 - Spese

SPESE	2020	2021	var.
Correnti:			
- Per gli organi (al lordo rimborso spese)	24.188	29.955	5.767
- Stipendi ed assegni fissi al personale	636.633	742.183	105.550
- Trattamento accessorio al personale	210.509	323.713	113.204
- Indennità e rimborsi spese trasporti all'interno e all'estero.	1.017	1.542	525
- Oneri previdenziali e assistenziali	203.653	245.893	42.240
- Acquisto libri, riviste e materiale di consumo	16.169	14.003	-2.166
- Commissioni, rappresentanza e contributo CRAL	48.839	66.198	17.359
- Fitti e canoni demaniali	11.954	11.983	29
- Manutenzione locali ed impianti	4.227	15.921	11.694
- Postali, telegrafiche e telefoniche	26.022	27.768	1.746
- Convegni, manifestazioni, concorsi e studi	3.239	25.000	21.761
- Energia elettrica, pulizie locali, facchinaggio etc.	228.603	244.670	16.067
- Compensi per speciali incarichi	32.095	55.879	23.784
- Premi di assicurazione	81.127	42.551	-38.576
- Tessere, distintivi, stampati e pubblicazioni	9.049	9.811	762
- Rimborsi giudici	21.409	25.665	4.256
- Attività istituzionale	759.121	241.386	-517.735
- Oneri finanziari e tributari	109.135	140.251	31.116
- Liti, arbitraggi, oneri e rimborsi vari	41.335	12.738	-28.597
TOTALE IMPEGNI SPESE CORRENTI	2.468.324	2.277.110	-191.214
In conto capitale:			
- Acquisto e manutenzione aeromobili e apparecchiature.	21.250	29.161	7.911
- Acquisto mobili e macchine d'ufficio	5.000	22.359	17.359
- Indennità di anzianità al personale	106.412	188.651	82.239
TOTALE IMPEGNI IN CONTO CAPITALE	132.662	240.171	107.509
Partite di giro:			
- Versamento ritenute erariali	317.572	427.085	109.513
- Versamento trattenute a favore di terzi	53.523	51.040	-2.483
- Partite in conto sospeso	196.261	311.605	115.344
TOTALE IMPEGNI PARTITE DI GIRO	567.356	789.730	222.374
TOTALE GENERALE IMPEGNI	3.268.342	3.307.011	38.669

Gli impegni totali hanno segnato un incremento pari a euro 38.669 e si attestano ad euro 3.307.011. In aumento la spesa per il personale, come visto nell'apposito paragrafo, mentre diminuiscono di euro 517.535 le spese istituzionali che nell'esercizio in osservazione sono pari ad euro 241.386. In diminuzione sia le spese per liti, che passano da euro 41.335 del 2020 ad euro 12.738, sia le quote assicurative che passano da euro 81.127 del 2020 ad euro 42.551, di cui euro 15.973 sono imputabili a rimborsi per premi assicurativi sulla flotta, corrisposti dagli Aero Club federati locatari degli aeromobili. Le spese in conto capitale sono riferite per euro 29.161 per il rinnovo flotta; euro 22.359 per immobilizzazioni materiali ed euro 188.651 per anticipo di indennità di fine rapporto.

L'acquisto di apparecchiature tecniche, come da seguente tabella, ha presentato una crescita, che solo in piccola parte riguarda aeromobili e apparati di volo, che pure sono lo strumento primario delle attività dell'Ae.C.I. Si ricorda, ancora, che nel corso del 2019 sono giunti a fine locazione quasi tutti i velivoli della flotta; il rinnovo è stato ritardato, precisa l'Ente, a causa del vuoto istituzionale verificatosi negli ultimi anni.

In merito a tale rinnovo, si ribadiscono le cautele già espresse nelle precedenti deliberazioni di questa Corte e in altra parte del referto.

Tabella 18 - Acquisto di apparecchiature tecniche

	2020	2021	var.
Aeromobili e apparati di volo	21.250	29.161	7.911
Mobili e macchine da ufficio	5.000	22.359	17.359
Totale	26.250	51.520	25.270

Le partite di giro, in forte aumento, sono riferite a ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché a partite in conto sospeso rappresentate da assicurazioni dovute agli sportivi e dagli anticipi ai responsabili amministrativi per manifestazioni sportive.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le spese effettuate nel settore dell'attività sportiva e i contributi agli Aero Club che rientrano nella voce "attività istituzionali".

Tabella 19 - Spese per attività sportiva

	2020	2021	var.
Attività sportiva volo a motore	10.000	10.000	0
Attività sportiva volo a vela	25.323	23.000	-2.323
Attività sportiva paracadutismo	12.028	74.540	62.512
Aeromodellismo	660	770	110
Attività sportiva v.d.s. senza motore	3.400	39.407	36.007
Attività sportiva v.d.s. a motore	397	573	176
Attività sportiva aerostatica	0	9.000	9.000
Attività sportiva acrobatica	2.380	15.500	13.120
Controllo manifestazioni aeronautiche	4.056	5.733	1.677
Corsi istruttori voli a motore, vela libero etc.	0	2.000	2.000
Corsi per quadri tecnici	0	1.900	1.900
Totale	58.244	182.423	124.179

Dalla tabella si può notare che le spese complessive per attività sportive risultano in aumento a seguito della ripresa della vita agonistica.

Nella seguente tabella è espresso il valore dei contributi erogati agli enti federati in confronto con gli importi corrisposti nel precedente esercizio.

Tabella 20 - Contributi agli Aero Club

	2020	2021	var.
Affiliazione alla FAI	78.883	57.070	-21.813
Contributo carburante per gare	688	0	-688
Svolgimento gare vds	17.000	0	-17.000
Svolgimento gare volo a motore	5.000	0	-5.000
Svolgimento gare di volo a vela	13.000	0	-13.000
Svolgimento gare acrobatiche	36.000	0	-36.000
Svolgimento gare paracadutismo	6.500	0	-6.500
Svolgimento lanci paracadutismo	38.944	0	-38.944
en.va.vv.pa e vds (contr. Ae.C. federati)	456.970	0	-456.970
Per attività aerodidattica svolta in riferimento ai brevetti concessi	51.893	1.893	-50.000
Totale	704.878	58.963	-645.915

L'assegnazione dei contributi, determinato dal Consiglio federale dell'Ente, risulta sostanzialmente congelata nell'esercizio in osservazione a causa delle incertezze prodotte dall'emergenza pandemica che, al contrario, nel 2020 aveva comportato erogazioni straordinarie.

Considerato che presto dovrà riprendere l'erogazione di importi agli Aero club per sostenere l'attività di volo secondo le regole in vigore, si rinnova la raccomandazione affinché sia prevista una specifica rendicontazione, contabile e di *performance* da parte dei soggetti beneficiari dei contributi stessi. Tale monito si rafforza riguardo ai contributi ottenuti nello scorso esercizio a titolo di ristoro per l'emergenza, ricordando che l'asseverazione delle spese legate all'emergenza pandemica è un onere specifico richiesto da parte del Governo ai revisori contabili degli enti beneficiari.

Le spese per incarichi professionali, come affermato dall'Ente, sono determinate da un canto dalla mancanza nell'ambito del personale in organico di specifiche professionalità relative ad adempimenti obbligatori per legge quali il responsabile sicurezza ed il medico del lavoro, dall'altro al rapporto fiduciario sotteso ai contratti di consulenza legale.

Peraltro, si evidenzia che l'Ae.C.I., per il conferimento degli incarichi, si muove ancora nel perimetro delineato a suo tempo dal proprio regolamento in materia, approvato con delibera consiliare n. 92 del 2008. In considerazione del lungo tempo trascorso dall'approvazione della norma, questa Corte osserva che l'individuazione del legale attraverso una procedura concorrenziale è divenuta positivamente usuale e mantiene l'invito all'Ente ad aggiornare tale normativa, creando un albo apposito e adottando opportuni criteri di rotazione nell'attribuzione degli incarichi.

9.3 Attività contrattuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2021 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 21 - Attività negoziale 2021

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	28	134.048,09		5	23
Affidamento con confronto di più offerte economiche	30	246.043,80		12	13
Totale complessivo	58	380.091,89		17	36

Per quello che attiene all'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori, l'Aero Club d'Italia ha comunicato che gli stessi sono regolati dal Codice civile, dal "Codice dei contratti pubblici" (d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 del 2106) e dal proprio regolamento di amministrazione e contabilità. L'Ente ha, inoltre, affermato che l'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. L'Ente afferma di adempiere regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del già menzionato decreto.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Aero Club d'Italia fa presente di aderire tanto al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm., adottandone comunque, i parametri di prezzo-qualità, quanto al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Si raccomanda, in merito, di aumentare la capacità di selezione competitiva nella scelta dei fornitori in quanto, come emerge dalla tabella, circa un terzo della spesa complessivamente sostenuta risulta effettuata a mezzo di affidamenti diretti; si rileva inoltre che circa la metà degli importi assegnati a mezzo di procedura competitiva risulta individuata al di fuori delle procedure Consip.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente alle procedure di approvvigionamento diverse da quelle previste dall'art. 36, comma 2, lett. a), del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

9.4 I residui

La massa dei residui, distinti fra gli attivi ed i passivi, è rappresentata nelle tabelle che seguono in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 22 - Residui attivi

	2020	2021	var.
All'inizio dell'esercizio	956.341	1.163.116	206.775
Somme riscosse	-269.842	-629.782	-359.940
Residui definitivamente accertati	686.500	533.334	-153.166
Variazioni	-91.239	-330	90.909
Consistenza al 31/12	595.260	533.004	-62.256
Residui attivi di competenza	567.856	652.306	84.450
Totale residui attivi al 31/12	1.163.116	1.185.310	22.194

Tabella 23 – Residui passivi

	2020	2021	var.
All'inizio dell'esercizio	2.375.396	1.910.083	-465.313
Somme pagate	-1.171.829	-1.068.187	103.642
Residui da pagare	1.203.567	841.896	-361.671
Minori residui	-430.974	-268.442	162.532
Consistenza al 31/12	772.593	573.455	-199.138
Residui di competenza	1.137.490	722.268	-415.222
Totale residui passivi al 31/12	1.910.083	1.295.723	-614.360

La consistenza dei residui attivi, a fine 2021, presenta un importo di euro 1.185.310, in crescita di circa euro 22.000 rispetto all'esercizio 2020.

I residui passivi, pari ad euro 1.295.723 alla chiusura del 2021, sono, in marcata diminuzione rispetto al precedente esercizio (- euro 614.360).

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, eliminando quelli per i quali non sussistano i presupposti giuridici per il mantenimento presso le scritture contabili, è stato effettuato con delibera consiliare n.15 del 19 luglio 2022. Il Collegio sindacale ha certificato che tale accertamento è stato realizzato, per l'esercizio in osservazione, con apposita delibera. L'Ente ha cancellato residui attivi per euro 330, riferiti a crediti che l'Ente stesso afferma non esser riuscito ad esigere.

L'elenco puntuale dei residui è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 24 – Dettaglio residui attivi

	2020	2021	var.
Crediti Aero Club federati e altri per:			
quote e contributi associativi	693.676	876.805	183.129
nolo velivoli ed apparati	138.575	97.584	-40.991
rimborso parziale assicurazione	67.197	62.546	-4.651
recuperi e rimborsi diversi	11.600	56.917	45.317
ritiro depositi e cauzioni	10.842	10.842	0
crediti verso altri	241.226	80.615	-160.611
Totale	1.163.116	1.185.309	22.193

Le principali voci dei residui attivi, che nel totale aumentano di euro 22.193, passando da euro 1.163.116 ad euro 1.185.309, afferiscono a quote di contributi associativi (euro 876.805 al netto del valore del fondo svalutazione crediti) ed ai noli dovuti dagli stessi soggetti (euro 97.584); tale fenomeno è collegato non solo ad una diffusa tendenza degli associati a procrastinare i pagamenti, ma anche alle sospensioni correlate all'emergenza pandemica. I crediti verso altri passano da euro 241.226 del 2020 ad euro 80.615 del 2021; essi includono gli anticipi erogati ai responsabili amministrativi delle squadre nazionali, impegnati in gare internazionali.

Questa Corte rinnova, in merito, l'invito ad aumentare la capacità di incasso da parte dell'Ente.

La consistenza dei residui passivi, a fine 2021, presenta un importo di euro 1.295.722, in riduzione da euro 1.919.083 ad euro 1.295.722, rispetto al precedente esercizio come indicato dalla seguente tabella.

Tabella 25 – Dettaglio residui passivi

	2020	2021	var.
Spese per gli organi dell'Ente	33.365	0	-33.365
Oneri per il personale in attività di servizio	300.338	350.761	50.423
Acquisto di beni di consumo e servizi	292.921	294.320	1.399
Prestazioni istituzionali	178.799	214.039	35.240
Trasferimenti passivi	696.956	40.389	-656.567
Oneri tributari	10.543	14.456	3.913
Oneri finanziari	3.500	3.500	0
Restituzione rimborsi diversi	25.832	588	-25.244
Spese per liti ed arbitraggi	10.288	10.570	282
Ricostruzione e ripristino immobili	17.270	17.270	0
Acquisto e manutenzione velivoli, apparati, impianti, attrezz.	296.261	198.604	-97.657
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	44.010	151.225	107.215
Totale	1.910.083	1.295.722	-614.361

La massa dei residui passivi evidenzia una diminuzione di euro 614.361 imputabile, in particolare, alla cancellazione di molte competizioni sportive nazionali ed internazionali avvenute nel 2021, a causa dell'emergenza da *Covid 19*, nonché per la mancata assegnazione nel 2021 di contributi agli Aeroclub federati. L'Ente segnala, inoltre la mancata distribuzione dell'avanzo disponibile 2020, a causa del ritardo dell'adozione degli atti ministeriali di nomina degli organi di vertice designati dall'Assemblea elettiva nel mese di giugno 2021.

Si rileva anche la radiazione di un importo totale di euro 268.442 riferito, prevalentemente, a spese in conto capitale.

10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La rappresentazione del risultato di amministrazione accertato alla fine della gestione 2021 è riportata nel prospetto che segue in confronto con quella del 2020.

Tabella 26 - Situazione amministrativa

	2020		2021	
Cassa all'1/1		5.976.139		6.520.501
<u>Riscossioni</u>				
in conto competenza	3.577.200		3.398.656	
in conto residui	269.843		629.781	
<u>Totale riscossioni</u>		3.847.043		4.028.437
<u>Pagamenti</u>				
in conto competenza	2.130.852		2.584.743	
in conto residui	1.171.829		1.068.187	
<u>Totale pagamenti</u>		3.302.681		3.652.930
Cassa al 31/12		6.520.501		6.896.008
<u>Residui attivi</u>				
dell'esercizio	567.856		652.306	
degli esercizi precedenti	595.260		533.004	
<u>Totale residui attivi</u>		1.163.116		1.185.310
<u>Residui passivi</u>				
dell'esercizio	1.137.491		722.268	
degli esercizi precedenti	772.592		573.454	
<u>Totale residui passivi</u>		1.910.083		1.295.722
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		5.773.534		6.785.596

La gestione 2021 si è conclusa con un avanzo di amministrazione di euro 6.785.596, in crescita rispetto al 2020.

La consistenza di cassa, sempre piuttosto elevata, si è attestata ad euro 6.896.008, rispetto al corrispondente valore del 2020 di euro 6.520.501, aumento che dimostra un'accresciuta, potenziale capacità di spesa inespressa anche sotto il profilo di quelle in conto capitale per investimenti.

L'avanzo vincolato di amministrazione, al 31 dicembre 2021, è pari ad euro 4.452.890 ed è formato:

- dal fondo liquidazione del personale, pari ad euro 1.338.728, al netto della quota utilizzata nel corso dell'esercizio; dal fondo speciale dei rinnovi contrattuali, pari ad euro 88.064;
- dal fondo vincolato per rinnovo flotta, pari ad euro 2.484.155;
- dal fondo svalutazione crediti pari ad euro 541.943.

Si rileva, ancora, la preponderanza delle somme destinate al rinnovo della flotta anche fra le poste vincolate che si riflette nella consistente liquidità.

L'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2021 è di euro 2.332.705 (era di euro 1.467.051 nel 2020).

10.1 La gestione di cassa

L'Ae.C.I. è assoggettato alle disposizioni della legge 29 ottobre 1984, n. 720 sulla tesoreria unica.

I dati della cassa - che presentano un saldo pari ad euro 6.896.008 depositato presso la Banca d'Italia, coincidenti con quanto espresso nello stato patrimoniale - dimostrano equilibrio, ma anche difficoltà di impiego delle risorse per la realizzazione dei fini istituzionali, con una giacenza e che, secondo i principi di sana gestione finanziaria, appare eccessiva.

Di seguito è indicata la tabella di ricostruzione degli importi contenuti nel conto postale.

Tabella 27 - Riconciliazione conto postale

CONTO POSTA	IMPORTO
Saldo posta al 31 dicembre 2021	492.492
Versamenti su crediti	356.103
Versamenti per servizi vds	147.271
Spese postali	1.512
Addebiti contestati	9.370

Nel corso delle verifiche svolte dal Collegio dei revisori, anche presso la cassa economale, è emersa una sostanziale corrispondenza fra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non si sono rilevate violazioni o illegittimità.

Il Collegio stesso ha attestato la regolarità degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali e di aver regolarmente eseguito le verifiche periodiche annuali previste dalla normativa.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Aero Club d'Italia è stato costituito nel 1911 come "Società aeronautica italiana" ed eretto in ente morale con r.d. 23 luglio 1926, n. 1452. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato".

L'Ente è sottoposto, in base all'art. 1 dello statuto, approvato con d.p.r. 18 marzo 2013, n. 53, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), del Ministero della difesa, del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è attualmente una federazione del Coni. Durante il 2021 a causa della lenta ripresa che ha seguito l'emergenza pandemica è stato possibile organizzare un numero ridotto, rispetto al normale, di manifestazioni sportive.

La gestione commissariale, disposta con d.p.c.m. del 2 gennaio 2018, a seguito di successivi decreti ed un periodo di *prorogatio*, è proseguita fino alla conclusione del procedimento elettorale (26 giugno 2021) per il quadriennio 2021-2024; l'esito di tale consultazione è stato riconosciuto con il d.p.c.m. del 16 maggio 2022, con cui è stata disposta la nomina a Presidente dell'Ente e con i dd.mm. n. 188 e n. 189 del 16 giugno 2022 con cui è stata disposta, rispettivamente, la nomina del Presidente della Commissione sportiva centrale aeronautica e la nomina di tre consiglieri per il quadriennio olimpico 2021-2024.

Il ritardo con cui le delibere dell'Assemblea elettiva hanno avuto seguito con i citati decreti ha portato l'Ente a non approvare il bilancio di previsione 2022.

Il 7 febbraio 2022 Ae.C.I. ha comunicato ai Ministeri vigilanti di agire, pertanto, in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art.22, comma 2, del Regolamento finanziario ed economico dell'Ente. Perdurando la carenza degli atti di nomina oltre il primo quadrimestre del 2022, il Mef, in una propria nota del 2 maggio 2022 ha autorizzato il permanere di una gestione straordinaria durante la quale siano assunte soltanto le obbligazioni conseguenti a provvedimenti giurisdizionali esecutivi o quelle obbligatorie per legge e quanto necessario per "evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente".

La gratuità della funzione, salvo i rimborsi spese, è prevista per tutti gli organi, con esclusione dei componenti del Collegio dei revisori, per i quali è stato fissato, come nell'esercizio 2020, il compenso annuo di euro 3.514 per il Presidente e di euro 2.928 per ognuno dei due componenti.

L'attuale Direttore generale è stato nominato con ordinanza presidenziale del 27 ottobre 2020, con decorrenza dal 1° novembre 2020.

La dotazione organica dell'Ente è di 37 unità, comprensiva di una posizione dirigenziale di seconda fascia, attualmente non ricoperta; i dipendenti effettivamente in servizio al 31 dicembre 2021, risultano 20, oltre al Direttore generale.

Sul rendiconto generale dell'Ente, predisposto con delibera del Consiglio federale n. 17 del 19 luglio 2022, il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole nella seduta del 22 settembre 2022; il documento è stato definitivamente approvato dall'Assemblea, con delibera n. 5 dell'8 ottobre 2022.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo economico in lieve diminuzione, passando da euro 776.654 del 2020 ad euro 753.049 del 2021. Si osserva positivamente il ritrovato equilibrio economico, seppur ancora in parte condizionato dalle forzate sospensioni di buona parte dell'attività istituzionale causate dall'emergenza pandemica

Il valore aggiunto, ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione tipica e i costi per materie prime e servizi, mostra un aumento e si attesta ad euro 2.532.514.

Il margine operativo lordo (Mol) registra una lieve diminuzione, a causa dell'aumento del costo del personale, e passa da euro 1.212.202 ad euro 1.157.635.

Il valore della produzione è costituito da entrate contributive, oneri associativi e prestazioni di servizi, mostra un decremento pari ad euro 331.251; fra i ricavi continua a mantenere rilevanza il contributo di Sport e salute S.p.a. (negli anni passati erogato dal Coni), che nell'anno è stato pari a euro 1.369.149, così composto: euro 1.300.692 quale contributo ordinario ed euro 68.457 da destinare alla promozione sportiva successivamente all'insediamento dei nuovi organi di vertice.

Il patrimonio netto registra un aumento (da euro 3.283.301 nel 2020 ad euro 4.036.350 nel 2021), per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio considerato. Nel passivo non figurano accantonamenti per altri rischi, quali il contenzioso, che pure sarebbe stato prudente effettuare, o altri oneri.

I debiti, che rappresentano i residui passivi per un valore complessivo di euro 1.295.722, segnano una diminuzione pari ad euro 614.361 dettata, principalmente, dalla graduale ripresa delle erogazioni in precedenza sospese per il blocco delle attività generato dall'emergenza pandemica.

Le principali voci dei residui attivi, che nel totale aumentano di euro 22.193, passando da euro 1.163.116 ad euro 1.185.310, afferiscono a quote di contributi associativi (euro 876.805 al netto del valore del fondo svalutazione crediti) ed ai noli dovuti dagli stessi soggetti (euro 97.584).

Questa Corte rinnova, in merito, l'invito ad aumentare la capacità di incasso da parte dell'Ente.

Nell'attivo circolante del patrimonio si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 7.388.500 (di cui euro 6.896.008 in cassa ed euro 492.492 presso il conto corrente postale) in aumento rispetto al precedente esercizio. La Corte rinnova l'invito, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, ad evitare la formazione di giacenze eccessive di cassa.

La gestione si è conclusa con un avanzo di amministrazione di euro 6.785.596, in crescita rispetto al 2020.

Tema che si ripete da molti esercizi è il rinnovo della flotta, che costituisce il bene strumentale primario delle attività istituzionali dell'Ente e che si è, nel tempo, depauperata.

Il fondo contenente le riserve destinate al rinnovo della flotta risulta piuttosto consistente, pari ad euro 2.484.156, espressione dell'importo dei residui passivi dichiarati perenti in ogni esercizio.

Questa Corte ribadisce la necessità che le future decisioni di spesa, che l'Ente ha comunicato saranno presumibilmente assunte dai nuovi organi nominati nell'anno in corso, siano il frutto di una puntuale programmazione che assicuri la copertura economica delle stesse e che le procedure negoziali di acquisto siano effettuate nel rispetto del codice dei contratti pubblici.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

